



11 a Monelli due, dipendente da Nostro Francesco fu Onofrio che riconobbe con atto 26 Gennaio 1791 rogato Ricca, soggetto all'annuo canone lordo di Lire una e centesimi venti che di netto sono Lire una e centesimi otto. Proviene, detta terra, con gli spazi di morano da dete.

7^o Ottavio: Simenaro Salogero fu Salogero, possidente, nato residente in Ribera, la quantità di Ettare 1 are 24, 36, 06, pari a muni di sei, in contrada Magone, confinante con terre dello Spiricano fonte, con quelle di S. Maria e altre, soggetta al canone lordo annuo di Lire Quattordici e centesimi 34 che di netto sono Lire dodici e centesimi novantuno, dipendente da Angiolo Ferdinando e consorti che riconobbe con atto 21 luglio 1761 rogato D'Angelo. Proviene da compra per cui si obbliga

pagare il canone in Lire Quattordici e centesimi trentaquattro e centesimi 34.

8^o Tommaso: Colletti Antonina fu Giacomo, autorizzata dal qui presente summario Fiole Giacomino di Michele, la quantità di are 12, 90, 41 pari a muni quattro in contrada Piana, confinante con Simenaro Salogero, con terre di Scotta e di S. Vito Baldassare e con Walteri Quarataro Virginia, soggetta al canone annuo lordo di Lire Nove e centesimi 55 che di netto sono Lire Otto e centesimi sessantuno, dipendente da Pasquale

13 fu Filippo che riconobbe con atto 9 Febbraio 1793 rogato Bisogni. Addippiù la quantità di Ettare 1 are 34 cent 90 e 5^o pari a muni di Sei e munielli tre, in contrada Torre, confinante con Pasquale Gaspare, Stravale di Sciacca e Montalbano Antonino soggetta al canone lordo di Lire sedici e centesimi trentasette

che di netto sono Lire quattordici e centesimi settantiquattro, in contrada da Bonifacio Carmeta fu Pietro vera felle che riconobbe con atto 21 Settembre 1797 rogato Scotta Innocenzo che successe parte la primizia compra per cui paghia il canone in Lire Nove e centesimi cinquantasei, e la seconda da dete.

14^o Decima: Simenaro Vincenzo fu Pietro, Negriante, nato residente in Ribera, la quantità di Ettare 2 are 6^o 11, 10 pari a muni 12, munielli tre, carozzi due e quarto uno, in contrada Magone, confinante mio spexano con terre dello Spiricano fonte da uno lato, con quelle di Drago Stefano e con le altre di Di. S. Giuseppe vera Bonifacio e l'altro spexano con di S. C. Giuseppe, con quelle di Salachio Ribero e l'altre di Parisi Ignazio, soggetta, detta quantità di terra al canone lordo annuo di Lire trenta e centesimi 64 e centesimi 64 che di netto sono Lire ventisei e centesimi 54, dipendente da Bonifacio Pietro fu Vincenzo che riconobbe con atto 19 Settembre 1753 rogato Gatto. Addippiù la quantità

15 di are 31, 09, 02 pari a muni uno e munielli due, in contrada Smetta, confinante con terre di dett. Simenaro da più l'altre con quelle di Michelangelo Sciarra l'altre, soggetta all'annuo canone lordo di Lire quattro e centesimi cinquantasei e centesimi 64 che di netto sono Lire quattro e centesimi nove, dipendente da Di. Lucia Nicolò fu Emmanuele che riconobbe con atto 11 Dicembre 1792 rogato Bisogni. Addippiù are 15 con

9, 56

15

16